



La Domus aurea

Eseguiranno i lavori di restauro Domus aurea: ci pensano gli artigiani viterbesi

La maestria delle imprese artigiane della Tuscia viterbese si fa onore su scala nazionale. E' il caso del "Careca", consorzio degli edili aderente alla Cna, che si è aggiudicata nei giorni scorsi una gara, indetta dal ministero per i Beni e le attività culturali, relativa allo scavo archeologico nonché agli interventi di risanamento, consolidamento e diagnostica ambientale di uno dei più importanti monumenti della Capitale: la Domus Aurea, la fastosa residenza imperiale, opera degli architetti Severo e Celere, che Nerone eresse dopo l'incendio del 64 d. C. tra il Colle Palatino e il Celio. Più precisamente, una delle imprese associate al Careca, la "Blerana Edile", curerà il recupero della sala a pianta ottagonale della terza Galleria Traiana, grazie a un budget di 862 mila euro.

Non è la prima volta che al Careca viene centrato l'obiettivo dell'aggiudicazione di gare delicate e comunque di sicuro prestigio professionale; nel recente passato, infatti, il consorzio viterbese ha atteso, tra gli altri, a vari restauri effettuati su siti archeologici di notevole interesse nell'Italia centrale e si è assicurato non poche committenze assegnate da diverse soprintendenze.

Naturalmente nella sede del consorzio (raggruppa 31 imprese, con una forza lavo-

ro composta da 500 addetti, e ha cantieri aperti in diverse regioni del Centro Nord, per un portafoglio lavori che assomma a circa 30 milioni di euro), l'euforia non manca.

Il presidente, Fabrizio Proietti, non tace la propria grande soddisfazione per l'esito della partecipazione alla gara. «Ci siamo presentati - spiega - con tutte le carte in regola, perché il nostro consorzio possiede la specifica attestazione per la categoria dei restauri e la "Blerana Edile" è tra le ottanta aziende italiane con la certificazione relativamente agli scavi archeologici. L'aggiudicazione dei la-

vori alla Domus Aurea è la ulteriore dimostrazione del fatto che le nostre imprese possono competere con le realtà più qualificate operanti a livello nazionale».

Il segreto del successo del "Ca-



Adalberto Meschini (Cna)

reca"? «Semplice: realtà associative strutturate come il Careca - afferma Adalberto Meschini, segretario provinciale Cna - mettono a disposizione servizi reali per agevolare la partecipazione delle aziende alle gare promosse su tutto il territorio nazionale, così come forniscono strumenti per la qualificazione e l'aggiornamento continuo. E comunque questo nuovo risultato evidenzia che l'imprenditoria della Tuscia esprime eccellenti competenze».